28 novembre 2021

la DOMENICA di SAN MINIATO

TOSCANA OGGI SETTIMANALE REGIONALE DI INFORMAZIONE

P.zza del Duomo, 2 - 56028 San Miniato (PI) tel. 0571/418071 email: **ufficiostampa@diocesisanminiato.it**
Notiziario locale Direttore responsabile **Domenico Mugnaini** Coordinatore diocesano **Francesco Ricciarelli** Reg. Tribunale Firenze n. 3184 del 21/12/1983

La Gmg diocesana

I nostri giovani testimoniano la gioia di Cristo

La Giornata Mondiale della Gioventù è stata celebrata a livello diocesano, per la prima volta in occasione della **festa di Cristo Re**, lo scorso 20 novembre a San Miniato Basso. I giovani si sono riuniti dopo cena nella Chiesa della Trasfigurazione per partecipare, insieme al **vescovo Andrea**, a un incontro che aveva per tema «Alzati e testimonia la gioia di Cristo». Al centro della serata c'è stato infatti il racconto di esperienze di Vangelo vissute da ragazzi e ragazze del nostro territorio. **Don Simone Meini**, responsabile della Pastorale vocazionale diocesana, ha coordinato gli interventi.

La prima testimonianza è stata portata da **Silvia Giani**, 25enne cresciuta nell'Azione Cattolica, che fin da giovanissima si è impegnata come educatrice e animatrice di gruppi. Proprio su questo servizio nel campo della pastorale giovanile verteva la testimonianza di Silvia, che ha notato come essere educatori e animatori sia uno stile di vita, in cui gradualmente si cresce, più che un semplice fare. Il secondo intervento ha visto protagonista **Matilde Bini**, una delle partecipanti, la scorsa estate, all'iniziativa delle «4 del pomeriggio». La permanenza a Scampia, presso l'Officina delle Culture, recentemente fatta oggetto di un attentato incendiario, l'ha molto colpita, soprattutto nel constatare come in mezzo a tanti problemi sia forte la volontà di resistere ai soprusi e alle violenze della camorra, al punto che non avrebbe voluto tornare a casa ma rimanere lì a Scampia a dare una mano a quelle persone che le avevano donato tanto. Infine c'è stata la testimonianza di **Giulia** e **Francesco**, **due giovani sposi**, che hanno raccontato il loro fidanzamento vissuto cristianamente. Condividendo i momenti di preghiera e il cammino di fede, hanno capito di dover compiere il passo decisivo del Matrimonio, nonostante il fatto che, dal punto di vista economico, per raggiungere lo stile di vita desiderato e acquistare la «casa dei sogni» avrebbero dovuto aspettare almeno altri sei anni. Si sono resi conto, invece, che il loro amore e la presenza di Dio erano tutto quello di cui avevano bisogno, si sono sposati e - hanno annunciato - ora stanno aspettando un figlio.
La serata è proseguita con la meditazione da parte del vescovo di un brano biblico, At 26,12-16, in cui san Paolo stesso racconta la propria conversione e vocazione. A partire dalla testimonianza dell'apostolo, il vescovo ha sottolineato come ci sia bisogno di giovani che rispondano alla chiamata a consacrarsi in modo speciale come sacerdoti, religiosi o religiose, ma anche di giovani che diano semplicemente il loro contributo, comunicando apertamente cosa si aspettano dalla Chiesa, per poterla rendere migliore. L'incontro si è concluso con un tempo di adorazione davanti al Ss. Sacramento e la benedizione finale. Tra gli avvisi, quello del prossimo incontro promosso dalla Pastorale giovanile diocesana, che si terrà il 21 dicembre alle 21,15 nella chiesa di Castelfranco: la celebrazione penitenziale in attesa del Natale.

Dfr

Patto tra scuole paritarie e comuni: una via d'uscita dalla crisi

I sindaci del nostro territorio e i responsabili delle scuole cattoliche si sono incontrati lo scorso 20 novembre in curia a San Miniato con il vescovo Andrea Migliavacca. Siglato il patto di rete per contrastare l'abbandono scolastico, il fallimento formativo e altre forme di "povertà educativa" aggravate dalla pandemia

Nella foto grande il vescovo Andrea Migliavacca insieme agli amministratori locali che hanno siglato il patto di rete. Sotto, Riccardo Novi, presidente della Fondazione Madonna del Soccorso illustra in Curia vescovile i contenuti dell'accordo.

Nasce il **patto di rete tra le scuole paritarie, le amministrazioni comunali e realtà del terzo settore** di diverse località del nostro territorio. Il patto, promosso dalla **Fondazione «Madonna del soccorso» onlus di Orentano**, vede raccolti in rete più di 40 soggetti che si impegnano a collaborare per contrastare e prevenire i fenomeni della povertà educativa, dell'abbandono scolastico e del fallimento formativo. La rete, che prende il nome di **«Cresciamo insieme»** vuol rispondere alla situazione di profonda crisi originatasi a seguito della pandemia da covid-19, che ha avuto forti ripercussioni sul percorso scolare dei bambini. Il secondo anno scolastico "in pandemia" ha fatto emergere con chiarezza diffuse privazioni sociali, culturali ed economiche. Si sono esacerbate le differenze e l'impatto sugli studenti in termini di apprendimenti e fragilità. Gli effetti più dannosi della crisi economica si sta riversando sulle fasce sociali più deboli: famiglie a basso reddito, studenti con bisogni educativi speciali, nuove povertà nel campo della formazione.
Secondo i dati rilevati a livello nazionale, la pandemia da coronavirus ha colpito, ad oggi, oltre 4 milioni di persone e causato la morte di circa 133 mila. Le misure intraprese per bloccare la sua espansione, la chiusura delle attività economiche, sociali e culturali, e in particolare la scuola, hanno avuto gravi ripercussioni sulla vita dei bambini. **Gli aderenti al patto di rete riconoscono che per fronteggiare questa crisi occorre avviare un piano straordinario per l'infanzia e l'adolescenza per il rafforzamento delle infrastrutture sociali ed educative territoriali, puntando sulle risorse delle comunità locali e la collaborazione stretta tra le istituzioni scolastiche e tra pubblico e privato**.
La sottoscrizione del patto di rete vuol essere quindi il primo passo di una collaborazione tesa a realizzare un'autentica **comunità educante**, per stabilizzare le attività avviate e insieme accedere a tutte le opportunità e risorse messe in campo a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.
Gli aderenti alla rete «Cresciamo insieme» si sono dati appuntamento lo scorso **20 novembre a San Miniato**, **in Curia vescovile, accolti dal vescovo Andrea Migliavacca**. Per le Amministrazioni comunali erano presenti i sindaci e assessori dei **Comuni di Pisa, Fauglia, Orciano Pisano, Crespina-Lorenzana, Santa Maria a Monte, Castelfranco di Sotto, Montopoli Valdarno, Fucecchio e S. Miniato**, che hanno aderito al Patto.
Dopo il saluto del sindaco di San Miniato, **Simone Giglioli**, il patto di rete è stato illustrato dal presidente della Fondazione «Madonna del soccorso» onlus, **Riccardo Novi,**, e dalla presidente provinciale della Fism di Pisa, **Laura Pierotti**. A seguire, monsignor Migliavacca ha richiamato l'importanza della promozione della libertà educativa, della valorizzazione della giusta e completa antropologia umana e dello spirito di servizio e collaborazione che deve caratterizzare le scuole cattoliche.
Erano tutte presenti le scuole fondatrici del patto siglato il 15 maggio scorso: le **paritarie d'infanzia »S. Anna» di Orentano, «Divino Amore» di Montopoli, «Divino Amore» di La Rotta, «E. Fairman» di Casciana Terme, «San Francesco» di Pisa - San Giusto, «Padre Agostino da Montefeltro» di Pisa, «Paolina» di Ponte a Elsa, «Sacro Cuore» di Santo Pietro Belvedere, «Sacra Famiglia» di Lucca e «Carlino Paganelli» di Staffoli**.
Tutte le scuole aderenti sono accomunate dal riferimento al vangelo, al magistero della Chiesa cattolica, professano una particolare devozione mariana e fanno riferimento ai valori espressi nella «Carta formativa della scuola cattolica dell'infanzia». La sede della rete «Cresciamo insieme» è fissata presso la struttura Rsa «Madonna del Rosario» di Orentano nel Comune di Castelfranco di Sotto. a questo proposito proprio il **sindaco di Castelfranco** ha dichiarato: «Sono molto contento che anche le scuole paritarie si siano messe in rete sia tra loro che con le istituzioni del territorio al fine di rafforzare la collaborazione e il servizio ma anche la progettualità didattica e formativa, che è già molto alta nel nostro territorio. Io conosco ed apprezzo molto la progettualità della scuola "S. Anna" di Orentano, che ha una stretta collaborazione con comune e territorio». Per Castelfranco, oltre al sindaco, era presente anche l'assessore all'istruzione Ilaria Duranti.
L'incontro è terminato con la foto di rito tra tutti i presenti e con l'augurio per una sfida che vede in questo momento di grande difficoltà le scuole rimettersi in gioco con determinazione.

IN PRIMO PIANO

Arte come «luogo» di accoglienza

Parlano i nostri delegati al convegno Cet

a pagina IV

2019 2022

Diocesi di San Miniato

In cammino verso il Giubileo Diocesano

Lectio Biblica

guidata dal

Vescovo Andrea

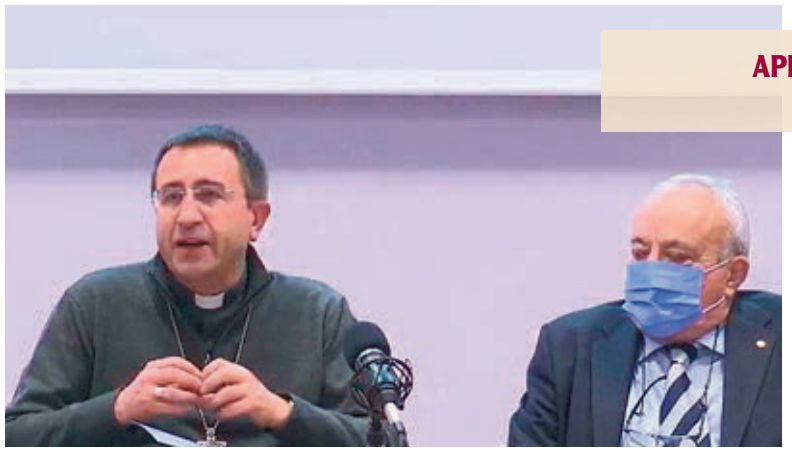
Mercoledì 3 novembre 2021, ore 19
Mercoledì 1 dicembre 2021, ore 19
Mercoledì 12 gennaio 2022, ore 19
Mercoledì 9 febbraio 2022, ore 19
Mercoledì 9 marzo 2022, ore 19
Mercoledì 6 aprile 2022, ore 19
Mercoledì 11 maggio 2022, ore 19

Gli incontri saranno trasmessi in diretta sulla pagina facebook del Vescovo e sul sito diocesano, dove saranno anche rese disponibili tutte le repliche.

8X Con il contributo dell'8xMille alla Chiesa Cattolica

Il convegno del Csi a San Miniato, nelle parole di mons. Andrea Migliavacca

Di Francesco Fisoni



APPROFONDIMENTO A PAGINA 4 DEL FASCICOLO REGIONALE

In questo scorcio d'autunno la città di San Miniato non è soltanto una delle più apprezzate e celebrate capitali italiane del tartufo bianco – per via della Mostra mercato nazionale giunta quest'anno alla sua 50ma edizione - ma anche una fucina molto attiva di iniziative culturali e convegnistiche.

Giovedì 18 novembre, nel complesso monumentale del **Convento di San Francesco** il **Csi** (Centro sportivo italiano) della Toscana ha organizzato un importante **convegno** dal titolo **«Costruiamo insieme, un patto per nuovi impianti sportivi nelle parrocchie»**. L'incontro, che era moderato da **Simone Pitossi** di Toscana Oggi, ha visto la partecipazione, tra gli altri, del nostro **vescovo Andrea** in qualità di delegato della Conferenza episcopale toscana per lo sport, il turismo e il tempo libero. L'assise aveva lo scopo di illustrare il protocollo d'intesa realizzato tra lo stesso Csi, l'azienda pisana Sofisport (leader nella realizzazione di impiantistica sportiva) e l'Istituto di Credito sportivo (l'unica banca pubblica presente in Italia), per aiutare parrocchie e oratori e costruire o ristrutturare complessi sportivi. Sull'argomento del convegno e più in generale sul tema dello sport come strumento di formazione integrale della persona, ha introdotto i lavori proprio monsignor Migliavacca, che ha confidato come la delega conferitagli dalla Cet sullo sport gli abbia offerto, negli anni, la possibilità di conoscere molte belle realtà, portatrici di valore e significato.

Monsignor Migliavacca ha snocciolato il suo intervento attraverso **tre punti chiave**: «Il primo rilievo che vorrei offrire con semplicità - ha detto il nostro vescovo - è proprio una parola sul Csi, che conosciamo per la capacità che ha di **promuovere lo sport tra i ragazzi, con una carta di valori chiara alla base**.

L'accordo di programma su cui intende riflettere il convegno di oggi, mette poi in luce un altro tratto che mi sembra di grande significativo: il Csi è calato nelle nostre comunità ed è al servizio di esse, potremmo parlare allora di un "Csi estroverso" che si mette al servizio di realtà più ampie del territorio e in particolare delle parrocchie e degli oratori. Questo esprime la natura più profonda del Centro sportivo italiano, come fermento e servizio per la comunità ecclesiale».

Un **secondo tema** che monsignor ha voluto poi sottolineare col suo intervento e di cui anche il convegno ha poi trattato, è stato il tema della **sicurezza**: «È un dovere delle nostre comunità adeguare gli impianti alle normative sulla sicurezza. L'accordo che oggi viene stipulato va proprio nella linea del promuovere la sicurezza, predisponendo strutture che tutelino un esercizio dello sport in sicurezza. Credo che questo sia, partendo dall'attenzione per i ragazzi, un modo di essere attenti anche alle famiglie. E noi abbiamo il dovere di offrire ambienti sicuri».

Un **terzo e ultimo elemento** delineato dal nostro vescovo è stato il richiamo all'orizzonte educativo. «Noi perché facciamo tutto questo? Perché il Csi s'impegna? - *si è chiesto monsignor Migliavacca* -. Non solo per aggregare i ragazzi o per offrire spazi di socializzazione, ma soprattutto perché l'occasione d'incontro si trasformi anche in strumento educativo. E lo sport sappiamo quale valore formativo abbia in se, prevalentemente non perché in esso si usino le parole, ma perché attraverso l'esercizio dell'attività fisica, esprime un'attenzione non solo alla propria persona, al proprio corpo e all'ambiente, ma anche alla relazione come incontro con gli altri. Si pensi, solo per fare un esempio, al tema decisivo del "gioco di suadra" o all'importanza di un allenamento e dell'impegno che richiede la prospettiva della fatica e del sacrificio. E qui l'orizzonte educativo per noi diventa anche orizzonte di educazione cristiana».

agenda del VESCOVO

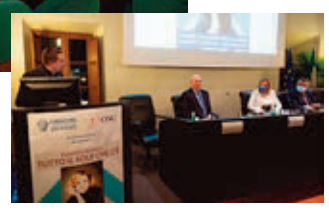
Sabato 27 novembre - ore 9,30: Udienze. **Ore 11,15**: S. Messa a Palaia con il mandato ai presepisti convenuti dalla Toscana. **Ore 16**: S. Messa a Crespina con il conferimento della Cresima. **Ore 18**: S. Messa con il Rinnovamento nello Spirito Santo.
Domenica 28 novembre - ore 9: A Roma, segreteria dei docenti di diritto canonico. **Ore 17**: S. Messa a Soiana con il conferimento della Cresima.
Lunedì 29 novembre - ore 10: Saluto all'assemblea provinciale della CISL a Villa Sonnino.
Martedì 30 novembre - ore 11: S. Messa nella Parrocchia di Sant'Andrea in Santa Croce s/Arno. **Ore 18**: S. Messa a Cenaia con il conferimento della Cresima nella festa titolare di sant'Andrea.
Mercoledì 1 dicembre - ore 10: Collegio dei Consultori. **Ore 19**: Lectio biblica in diretta facebook. **Ore 21,15**: Incontro di formazione per tutti a San Miniato Basso sul Cammino sinodale.
Giovedì 2 dicembre - ore 10: Incontro di formazione per il clero.
Venerdì 3 dicembre: A Roma, Collegio della Segnatura Apostolica.
Sabato 4 dicembre - ore 8: Pellegrinaggio e S. Messa in suffragio delle vittime della pandemia, a Cigoli nel primo sabato del mese. **Ore 10**: Ritiro per le Religiose della diocesi. **Ore 17**: S. Messa a Capannoli con il conferimento della Cresima (1° gruppo). **Ore 19**: Inaugurazione dell'ambiente destinato all'ospitalità in seminario.
Domenica 5 dicembre - ore 9,30: S. Messa a Capannoli con il conferimento della Cresima (2° gruppo). **Ore 16,30**: In Cattedrale, presentazione del nuovo libro diocesano dei canti.

Tre incontri organizzati da «Opera Speranza e Cultura»

Dopo l'incontro con la scrittrice Antonella Boralevi, volto noto della tv e autrice del romanzo di formazione "Tutto il sole che c'è" (2021), presentato lo scorso 19 novembre in collaborazione con la Fondazione Crsm a Palazzo Grifoni a San Miniato, l'associazione Opera Spatha Crux, che da pochi giorni ha cambiato il suo nome in "Opera Speranza e Cultura" è tornata con una nuova iniziativa dal titolo «Ridefinire il volontariato. Prospettive future alla luce della riforma del Terzo settore e dell'emergenza Covid-19», che si è svolta mercoledì 24 novembre presso il centro "I Cappuccini" di Pisa.

«Un'iniziativa a cui tenevamo molto perché la nostra associazione è vicina alle sensibilità e ai valori del volontariato – ha spiegato il presidente di Osc, Valerio Martinelli – crediamo fortemente nel ruolo imprescindibile del Terzo settore, che negli anni ha accumulato un bagaglio di esperienza, buone pratiche e competenze fondamentali: proprio per questo, nel Pnrr, è specificato che questi enti e le amministrazioni pubbliche debbano dar vita a sinergie virtuose per offrire servizi sempre migliori alle comunità».

All'evento, diviso in due panel, erano presenti l'arcivescovo di Pisa Giovanni Paolo Benotto, il vicesindaco Raffaella Bonsangue, il presidente di Cesvot Federico Gelli e la presidente di Aforisma e di Confcooperative Pisa Grazia Ambrosino.



Il vescovo Andrea porta il suo saluto all'incontro con Antonella Borallevi organizzato da Opera Speranza e Cultura

Dopo l'introduzione del presidente Martinelli, quindi, è stato dato spazio agli ospiti. Il primo momento della serata è stato dedicato a un focus con i curatori del volume "Ridefinire il volontariato", ovvero Emanuele Rossi e Luca Gori, il primo professore di Diritto costituzionale e il secondo ricercatore presso la Scuola Sant'Anna di Pisa, oltre a far parte entrambi del Centro di ricerca "Maria Eletta Martini". Quindi, Marcello Suppressa, delegato regionale della Caritas, e Paolo Martinelli, presidente delle Acli provinciali di Pisa, hanno portato il racconto della loro esperienza dalla realtà del Terzo settore.

Giovedì 16 dicembre, di nuovo a San Miniato, si terrà una terza iniziativa organizzata da Osc, stavolta sul tema della legalità, del contrasto alla mafia e del ruolo dei giovani, a cui parteciperà il giudice Roberto Di Bella, presidente del Tribunale per i minorenni di Catania e autore del libro 'Liberi di scegliere' che tratta di giovani strappati alla 'ndrangheta e che ha ispirato anche una fiction Rai. «Abbiamo ripreso le attività – ha commentato il presidente Martinelli - con questi eventi e iniziative, ma ci saranno anche nuovi appuntamenti: il nostro impegno continua con entusiasmo».

Commentando la ripresa delle attività di Osc, il nostro vescovo Andrea aha detto: «Le nostre comunità hanno bisogno dell'intraprendenza e della fantasia dei giovani. L'Opera di Speranza e Cultura, che nasce dal cammino dell'Opera Spatha Crux, è una bellissima occasione che consente loro di essere protagonisti nel promuovere cultura, riflessione e partecipazione: l'augurio è che queste iniziative fatte da giovani servano soprattutto a tanti altri giovani».

Le realtà di Stella Maris alla Festa del tartufo

Domenica scorsa, 21 novembre, la Fondazione Stella Maris è stata presente con i progetti e i ragazzi di Casa Verde e del Centro diurno della Scala sotto i Loggiati di San Domenico a San Miniato, in occasione della cinquantesima edizione della Mostra del Tartufo bianco. Le due strutture sanminiatesi di Stella Maris hanno allestito un punto informazioni e hanno presentato gli elaborati dei ragazzi derivati dal lavoro quotidiano svolto all'interno di vari laboratori abilitativi e riabilitativi. Oltre ai manufatti pittorici, quest'anno sono stati prodotti lavori derivati dagli innesti di attività quali ortoterapia, piccolo restauro e riciclo, i cui risvolti sul piano terapeutico sono stati sorprendenti e molto motivanti. La presenza alla Festa del Tartufo è stata una preziosa occasione per parlare a tutti delle attività svolte nelle due strutture di Stella Maris presenti nella città della Rocca e dei progetti in esse avviati. Grande soddisfazione per il risultato dell'iniziativa è stata espressa dalla dottoressa Michel Franceschini, direttrice di Casa Verde e del Centro diurno, che ha dichiarato: «Siamo lieti di aver condiviso con la cittadinanza i nostri contenuti e, perché no, anche nuove e preziose idee».

Il vescovo celebra la Virgo Fidelis

Monsignor Migliavacca ha presieduto nella mattinata di sabato 20 novembre una Messa nella ricorrenza della Virgo Fidelis, patrona dell'Arma dei Carabinieri, a San Pietro alle Fonti a La Scala. Alla Santa Messa erano presenti i comandanti delle stazioni Carabinieri di zona. Ha partecipato anche il Tenente colonnello Gennaro Riccardi comandante della Compagnia di San Miniato e il presidente dell'Associazione nazionale Carabinieri. Con il titolo di Virgo Fidelis la Vergine Maria è divenuta patrona dell'Arma l'11 novembre 1949, data di promulgazione del Breve relativo di papa Pio XII, che in tal senso aveva accolto il voto unanime dei cappellani militari dell'Arma e dell'Ordinario militare per l'Italia. Questo titolo era stato sollecitato in relazione al motto araldico dell'Arma «Fedele nei secoli». La ricorrenza della Patrona è stata fissata dallo stesso pontefice al giorno 21 del mese di novembre, in cui cade la Presentazione al tempio di Maria.

AL SANTUARIO DI CIGOLI UNA MESSA IN SUFFRAGIO DEI MORTI PER COVID

Sabato 4 dicembre il vescovo di San Miniato, monsignor Andrea Migliavacca, celebrerà al santuario di Cigoli una santa Messa in suffragio dei morti a causa del covid-19 nel territorio della nostra diocesi. La celebrazione eucaristica si terrà nell'ambito del pellegrinaggio mensile al santuario della Madre dei Bimbi, che si svolge ogni primo sabato del mese, con partenza alle ore 8 dalla Fonte del Lotti (Mulino d'Egola) e recita del santo Rosario salendo a piedi verso la chiesa. Alle 8,30 inizierà la celebrazione della Messa nel santuario in suffragio delle vittime del covid. Chi vuole può attendere l'arrivo della processione nel santuario stesso, dove sarà recitato il santo Rosario a partire dalle ore 8.

Castelmartini: inaugurazione per il presepe e per l'organo restaurato

Nella chiesa di Castelmartini, l'inaugurazione del presepe artistico in programma per **sabato 27 novembre**, diventa l'occasione per riascoltare il suono del pregiato **organo Agati Tronci** dopo i necessari interventi di manutenzione straordinaria. Alle ore 18 sarà il maestro **Carlo Fermalvento**, organista e direttore della cappella musicale della cattedrale di San Miniato, accompagnato da **Marco Bartolomei** al trombone, a proporre un florilegio musicale che metterà in luce le caratteristiche timbriche ed espressive dello **strumento realizzato nel 1900 per la chiesa di San Donnino martire**. Al termine del concerto, alle 18.30, sarà scoperto il **presepe artistico**, quest'anno dedicato al tema della "luce del Natale". A seguire la Santa Messa della prima domenica di Avvento celebrata dal vicario generale della diocesi, monsignor **Roberto Pacini**. Nella celebrazione eucaristica sarà ricordato l'organista **Gianluca Balsotti**, recentemente scomparso.

Adulti e ragazzi di Ac in ritiro per l'Avvento

L'Azione cattolica diocesana, nell'ambito dei rispettivi settori, offre in questi giorni d'inizio Avvento occasioni di ritiro e meditazione per adulti e ragazzi. La giornata di spiritualità per gli adulti è in programma questa **domenica, 28 novembre**, presso la parrocchia di **San Niccolò a Casciana Alta**. Il ritiro, che avrà per tema «**L'avvento di Maria Maddalena**» avrà inizio alle ore 10 con la meditazione tenuta da **don Paolo Barnini**. Seguirà un tempo di silenzio fino al pranzo. Nel pomeriggio, ci sarà la condivisione e, alle ore 17, la Santa Messa conclusiva. È prevista l'animazione per i bambini. Per prenotarsi contattare **Elisa (3475502069) Michela (3498329630) o Roberta (3383278184)**.
I **ragazzi delle medie** sono invitati al **Seminario di San Miniato**, **domenica 5 dicembre**, per una **giornata di ritiro dal titolo «Alzati, non temere»**. Dopo l'accoglienza alle ore 9, è prevista una mattinata di attività nei locali del Seminario vescovile che si concluderà con le Confessioni e il pranzo al sacco. Nel pomeriggio l'attività diventerà itinerante per le vie di San Miniato e si concluderà alle 16,30 con la Messa in San Francesco. Per partecipare alla giornata è necessario prenotare entro il 2 dicembre telefonando a **Paolo (3342850871)** o **Celeste (3338708165)**.

Da Ponsacco in pellegrinaggio sulle orme di Francesco di Assisi

Sabato 11 dicembre, i fedeli dell'**Unità pastorale di Ponsacco e Lari** e i **membri del locale Ordine Francescano Secolare**, si metteranno in viaggio per visitare i luoghi del Poverello di Assisi. La partenza è prevista da Lari alle ore 6,45 e da Ponsacco alle 7. La mattinata prevede la visita alle basiliche di San Francesco e di Santa Chiara, seguita dalla Messa a mezzogiorno. Dopo pranzo, i pellegrini faranno tappa alla basilica di S. Maria degli Angeli e alla Porziuncola, e al santuario Tugurio di Rivotorto. Il rientro a Ponsacco e Lari è previsto per le ore 20.Tutti i partecipanti dovranno essere muniti di greenpass. Per i minori di 14 anni la partecipazione è gratuita. Il menù del pranzo prevede antipasto umbro, penne alla norcina, tagliatelle al profumo di bosco, lombata al rosmarino e salsiccia ai ferri, carciofi prezzemolati e misticanza dell'orto, dolce della casa e bevande. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a **Brunella (3395838245)**, **Matilde (3396434619)** o **Irene (33157766959)** oppure presso la parrocchia di Ponsacco nei giorni feriali dalle 9 alle 12.

CHIESE TOSCANE
A CONVEGNO - PARTE 1

Il convegno tenutosi lo scorso 20 novembre alla Facoltà teologica di Firenze, ha portato le Chiese toscane a dialogare su Arte, accoglienza e annuncio in uno spirito autenticamente sinodale. Erano presenti anche delegati dalla nostra diocesi. In questo numero e nel prossimo ascolteremo la loro testimonianza sui tavoli di lavoro cui hanno partecipato

Arte e annuncio: la ricchezza delle nostre Chiese

Di Elisa Barani

I delegati che hanno partecipato al tavolo inerente alla tematica di arte e annuncio alla luce della ricchezza culturale delle chiese, si sono confrontati sulle proprie esperienze di lavoro e sui servizi svolti nelle proprie diocesi. Il gruppo si componeva di incaricati e collaboratori degli Uffici beni culturali ecclesiastici, di responsabili dei musei diocesani, di esecutori di percorsi di valorizzazione delle chiese e di lezioni di mediazione culturale, anche catechistica, attraverso percorsi tematici. In un primo momento di confronto, **ciascuno ha raccontato la propria competenza operativa nell'ambito della conservazione, valorizzazione e promozione dell'arte ecclesiastica nell'ottica dell'apertura di questa all'annuncio dei suoi contenuti teologici**. La discussione ha portato alla focalizzazione di alcuni punti sui quali saranno necessari maggiori approfondimenti e progettualità. Le nostre parrocchie hanno un grande patrimonio storico artistico che si compone non solo degli edifici liturgici comprendenti al loro interno opere d'arte visibili al fedele o al visitatore ma, anche di sacrestie ricche di argenti, parati, ecc. che non possono prescindere dall'attività di tutela. Se questo da un lato è una responsabilità a livello conservativo, dall'altro deve rendere consapevoli le diocesi e le parrocchie di essere detentrici di una ricchezza inestimabile di cui in molti usufruiscono, ad esempio studiando e pubblicando testi delle opere d'arte più importanti, oppure gestendo per noi una collezione. **Dobbiamo "svegliarci" ed avere più a cuore i beni culturali ecclesiastici che possiamo valorizzare in autonomia**, investendo in progetti e persone qualificate.
Il confronto ci ha portato anche a sottolineare che non dovremmo dare per scontato che la formazione cristiana sia per molti e che - davanti ad un'immagine che racconta un episodio sacro - sia possibile comprenderne immediatamente il messaggio teologico. **Bisognerebbe lavorare maggiormente sulla trasmissibilità del contenuto insito nelle opere**.
Ultima valutazione emersa è stata quella che non possiamo più aspettare passivamente che i turisti cerchino il museo diocesano o, in autonomia, vadano a visitare le chiese Dovremmo fare il primo passo per attirare turisti, studenti, fedeli, con progetti culturali e formativi di qualità.
Spero vivamente che questo costituisca il primo appuntamento di una collaborativa progettualità condivisa per la Chiesa Toscana.

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 14 E 15 DEL FASCICOLO REGIONALE

Con arte contemporanea: un dialogo da costruire

All'inizio una polemica sulla parola "contemporaneo", nel senso che, al tavolo che discuteva di queste "stimmate", il termine è stato immediatamente messo in discussione, perché – e l'ha detto **Sofia Novelli, giovane artista di Prato**, rappresentante anche della Scuola d'Arte Sacra di Firenze -: «chi è artista oggi, non può non essere contemporaneo». Questo anche in risposta a chi cercava differenze tra l'arte contemporanea e quella del passato. Come se una fosse meno comprensibile dell'altra. Non è evidentemente questo il problema, come ha del resto notato nelle sue conclusioni all'interessante convegno il cardinal **Betori**. Il prelato ha parlato della **"deposizione" del Pontormo**, nella chiesa di Santa Felicita, a Firenze. Come ha notato Betori, in realtà non si tratta di una "deposizione", anche se c'è un Cristo morto disteso nel quadro. Sì, la didascalia dice così, ma manca la croce e le persone che sono a compiangere il Cristo. La verità è che si tratta di un'altra figurazione, più vicina alla teologia vicina a Pontormo: la figura di Gesù si distende sull'altare, sacralizzando la Messa. Che oggi questo non si capisca più, è il segno di una distrazione, non solo della società, ma anche della Chiesa. C'è insomma da fare un grande lavoro di ricucitura tra l'arte – intesa in senso generale, non soltanto dunque pittura, ma anche musica, cinema, fotografia – e Chiesa, altrimenti ci troviamo fermi a delle opere di cui spesso non riusciamo a comprendere neppure il significato. Si pensi – e l'esempio in questo caso è stato mio – alla **Pasqua Ebraica** che **Tropei** realizzò quarant'anni fa per la chiesa della Serra, di cui oggi i fedeli – e forse non solo loro - non conoscono più la motivazione, restandone dunque assai turbati. Oppure allo splendido **affresco quattrocentesco** che si ammira sulla destra, entrando nella **chiesa dei Santi Jacopo e Lucia** (detta di San Domenico) a San Miniato. Opera che rappresenta per tutta la sua estensione un mare pieno di stranissimi pesci, spesso antropomorfi, forse realizzato anche questo, per turbare i suoi spettatori. Per raccontare la difficoltà di ciò che succede in alto, quasi fuori dall'abside, in una piccolissima porzione dell'opera, che rappresenta il suggestivo trasporto di San Giacomo, Santiago appunto, dalla Palestina alla Galizia.
Il dibattito è stato importante, per molti versi illuminante, chiaramente non esaustivo, ma di notevole interesse. Alla fine **Andrea Bernardini**, giornalista pisano di Toscana Oggi, ha raccontato una vicenda relativa a **Giuliano Vangi**, il grandissimo scultore di cui abbiamo ammirato le opere e la parola nella sessione antimeridiana. La vicenda risale a circa quindici anni fa, quando un sacerdote di Viareggio condusse il grande scultore, già affermato a livello internazionale, a Pisa, per parlare con i rappresentanti dell'Opera del Duomo. Ne nacque la commissione che portò a realizzare un meraviglioso ambone e altri elementi scultorei sull'altare della Cattedrale di Pisa. Ebbene, in molti, anche internamente alla Chiesa pisana – ma non solo in quella, giacché anche Vittorio Sgarbi attaccò con i soliti metodi liquidatori -, non hanno mai "capita" quell'opera e ancora ne parlano come una ferita difficilmente rimarginabile. Come a dire che i rapporti tra Chiesa e arte contemporanea restano difficili, e ci sembrano poco perseguite le parole di **Paolo VI**, che **rivolgendosi agli artisti disse: «Noi abbiamo bisogno di voi!»**.

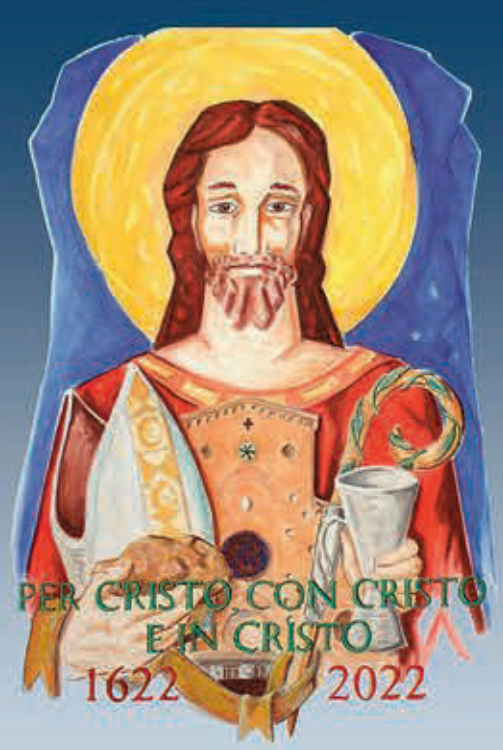
Andrea Mancini

Abitare la città: lo stile di una Chiesa in uscita

La città è il luogo privilegiato di incontro fra le persone, le idee e le risorse economico-finanziarie. È il luogo che ogni anno attira verso di sé milioni di persone alla ricerca di un lavoro, di un percorso di studi o di quelle cure mediche che altrove non sarebbero possibili. Dunque, sotto questo aspetto, **la città si propone come luogo della speranza, dove chi vi si reca cerca di migliorare la propria condizione**. Tuttavia, è anche il luogo dove le forme di marginalità e di svantaggio sociale si manifestano con maggiore gravità ed intensità, sfociando spesso in situazioni di disagio, se non di vera e propria emergenza. **Prima di chiederci se e come una comunità possa essere ospitale, ci siamo interrogati se si possa parlare ancora di comunità**, oppure se le nostre città non siano la sommatoria di una moltitudine di individualità, con limiti e possibilità, interessi ed esigenze estremamente diversificati. Necessaria, infine, anche una riflessione sul **turismo di massa**, che riguarda soprattutto le città d'arte, le località balneari, ma anche molte realtà più piccole. Un flusso di persone che in qualche modo vive per un brevissimo periodo la città, beneficiando delle qualità che offre, portando un contributo economico significativo, ma consumando spazi e risorse sociali. **La Chiesa, intesa come comunità dei cristiani, come può agire in questo contesto difficile e complesso?** Innanzitutto, sicuramente è importante l'impegno nei contesti emergenziali, laddove le istituzioni fanno fatica ad intervenire. Tuttavia, può farsi promotrice di iniziative che concorrano ad una feconda creatività, alla partecipazione attiva nella vita sociale e nella sfera politica, al combattere l'indifferenza, a maturare una coscienza civica ed a farsi portavoce presso le istituzioni dei fenomeni di disagio. Tutto questo per rafforzare o ricostituire una comunità che possa fondarsi sui valori della fratellanza e dell'accoglienza, una comunità che faccia sì che in città tutti possano sentirsi a casa, pur avendo la possibilità di essere ciascuno se stesso.

Uno dei tavoli di lavoro al convegno

Francesco Fiumalbi



2019 2022

Diocesi di San Miniato

In cammino verso il Giubileo Diocesano

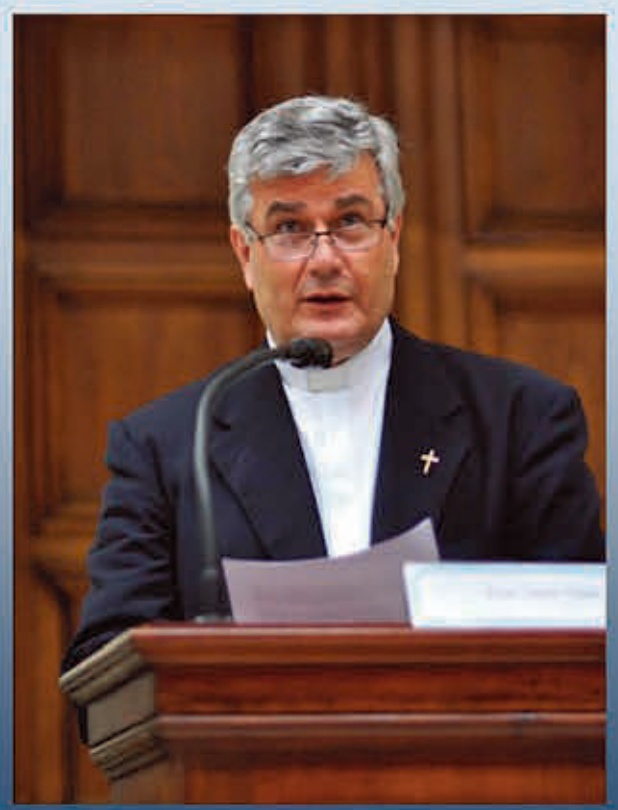
mercoledì 1° dicembre 2021

ore 21.15

San Miniato Basso, chiesa della Trasfigurazione

Incontro di formazione per tutti

Il cammino sinodale

Relatore:
Prof. Don Dario Vitali

Direttore del dipartimento di Teologia dogmatica presso la Pontifica Università Gregoriana, membro della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi e autore di numerose pubblicazioni teologiche.